

# IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 [www.entersi.it](http://www.entersi.it)

## Semineremo più riso



1 DATA DEL SONDAGGIO A PAG. 7

## ALLERTA Partite di riso con elevato tasso di non conformità alle norme UE Controlli più severi sull'import dal Pakistan

Pakistan (e non solo) nel mirino dei controlli ufficiali effettuati dagli Stati membri. La causa? Nelle partite di riso provenienti dal paese asiatico è stato rilevato un elevato tasso di non conformità alle pertinenti prescrizioni previste dalla legislazione dell'Unione europea relativamente alla contaminazione da residui di antiparassitari.

In effetti, consultando il portale del Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi, noto con l'acronimo inglese RASFF, risulta che le allerte relative alle importazioni dal Pakistan con presenza di agrofarmaci non au-

torizzati nell'Ue sono passate dalle 7 del 2022 alle 34 del 2023.

Se poi consideriamo anche le altre motivazioni per le quali è prevista un'allerta (es. micotossine, corpi estranei, insetti, di minerali) si riscontra che le segnalazioni relative al prodotto proveniente dal Pakistan sono passate dalle 13 del 2021 alle 52 del 2022 e alle 59 del 2023. Il Pakistan, seguito dall'India, è il Paese

con il maggior numero di segnalazioni.

Per questo motivo col regolamento di esecuzione (UE) 2024/286 del 17 gennaio 2024 la Commissione europea ha ritenuto opportuno aumentare da 10% la frequenza dei controlli di identità e fisici da eseguire

sulle partite che entrano nell'Unione. In precedenza i controlli erano effettuati con una frequenza del 5%.

**A pag. 5**

**Nel 2023, 59 allerte dall'import pachistano: hanno rappresentato il 36% delle notifiche totali**

## Sostegno accoppiato solo con seme certificato

Poiché in alcune risposte al sondaggio sulle semine del 2024 sono state riscontrate varietà per le quali non risulta seme certificato, si ricorda, come già specificato nel numero di dicembre, che a partire dalle semine di quest'anno il sostegno accoppiato a favore del riso verrà erogato ai risicoltori solo se verrà dimostrato l'utilizzo di un congruo quantitativo di seme certificato, attraverso la conservazione delle fatture di

acquisto e dei cartellini.

Si specifica, inoltre, che il decreto 27 settembre 2023 del MAFSAF, che prevedeva determinati quantitativi di seme certificato a seconda della tipologia di riso seminata, è stato modificato dal decreto MASAF del 27 dicembre 2023 e da un provvedimento del Capo Dipartimento del 29 gennaio 2024. A seguito di tali modifiche sono previsti i quantitativi indicati in tabella.



vedimento del Capo Dipartimento del 29 gennaio 2024. A seguito di tali modifiche sono previsti i quantitativi indicati in tabella.

Tipologia di riso	Kg di seme per ettaro di superficie
Ibridi	30
Varietà IIP	40
Varietà Provisia®	100
Varietà Yume	120
Tutte le varietà di diverse dalle precedenti	160

**IN CAMPO** Le analisi portate avanti dal GIRE hanno confermato le resistenze

## Aisma difficile da controllare

La *Aisma plantago-aquatica* non dà tregua ai risicoltori, specialmente nel territorio novarese e in parte vercellese, là dove più è praticata la semina in sommersione. Il problema è che nel tempo ha sviluppato resistenza agli inibitori dell'acetilcolinasi sintasi (ALS).

Le segnalazioni di mancato controllo dell'infezione da parte di Loyant 25 Neo EC, prodotto considerato di riferimento per la sua

gestione, hanno portato il GIRE a condurre dei bio-saggi per una corretta valutazione. Le analisi portate avanti hanno confermato che le tre popolazioni di *A. plantago-aquatica* testate sono resistenti multiple, cioè in grado di sopravvivere a erbicidi aventi diversi meccanismi d'azione. All'interno, le indicazioni sulle soluzioni da adottare.

**Alle pag. 2-3**



## Incontri tecnici, le indicazioni

Grande partecipazione e numerose richieste di informazioni che caratterizzano, come sempre, gli incontri proposti dal Servizio di Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi nelle sezioni di Novara, Vercelli e Pavia. Argomento principale le indicazioni in vista delle prossime semine e le problematiche che possono influenzare la coltivazione nel corso del 2024, dalla carenza d'acqua alla presenza di contaminanti. Preoccupazione è stata espressa per l'incremento del volume delle importazioni di riso già confezionato.

Apprezzati gli interventi dei rappresentanti di Regione Lombardia e Piemonte che hanno presentato bandi e incentivi per i risicoltori.

**Alle pag. 8-9**

## Pubblicazione

"Varietà di riso da sushi: caratteristiche e alternative italiane", di C. Simonelli, A. Carnia, E. Fantozzi, è il titolo dell'articolo pubblicato recentemente su La Rivista di Scienze dell'Alimentazione. Un articolo che mette a confronto le caratteristiche delle varietà giapponesi e italiane e fa emergere similitudini o peculiarità. Si specifica, anche, quali sono le analisi mirate per poter classificare una varietà come idonea per sushi e quali sono i range di accettazione.

**A pag. 9**

All'interno

### Foodtruck della sostenibilità del riso europeo in Portogallo

Si è svolto durante il mese di febbraio l'itinerario on the road del tour portoghese 2024 del Foodtruck della sostenibilità del riso europeo. Si è sviluppato dal 29 gennaio al 24 febbraio partendo da Vila Nova de Cerveira, a nord, proseguendo fino a raggiungere Albufeira, in Algarve, nel sud del Paese, passando da Porto e Lisbona. Il Tasting Days, oltre a permettere di assaggiare le prelibatezze locali cucinate con riso japonica made in EU, sono stati anche un momento di

confronto e condivisione.

**A pag. 5**

### Per i mulini storici

#### Il 2024 è l'anno del riso

L'AIMS, Associazione Italiana degli Amici dei Mulini Storici, ha scelto di dedicare questo anno sociale al riso e alle antiche pilierie italiane. A questo proposito sta organizzando un convegno nazionale sulla salvaguardia e valorizzazione di questi antichi opifici che si svolgerà l'11 maggio a Isola della Scala (VR), lì dove la cultura della pilatura tramite ruote idrauliche e pestelli è

ancora ben conosciuta e radicata nel tessuto sociale e culturale.

**A pag. 7**

### Centro Ricerche sul Riso

#### aperto a riserie e pilierie

Dopo il successo dello scorso anno, l'Ente Nazionale Risi ha deciso di riproporre a riserie e pilierie - ma l'invito è esteso anche a tutti gli operatori del settore - un carnet di giornate dedicate alla scoperta del suo Centro Ricerche sul Riso presso Castello d'Agogna (PV).

**A pag. 10**



**La concimazione di precisione GiottoDroni aumenta la resa del tuo raccolto**

Servizio preciso e assistenza su tutto il processo

I nostri contatti sono:

info@giottodroni.it

mobile: 328 701 91 78



La selezione di popolazioni resistenti di *Alisma plantago-aquatica* agli inibitori dell'ALS è avvenuta dopo alcuni anni dall'introduzione sul mercato delle sulfoniluree, erbicidi altamente efficaci e con sito d'azione molto specifico

GIRE - Gruppo Italiano di Lavoro Resistenza agli Erbicidi

Nel corso della campagna risicola 2022 e, più diffusamente in quella 2023, i tecnici dell'Ente Nazionale Risi hanno ricevuto segnalazioni dal Novarese riguardo infestazioni di *Alisma plantago-aquatica* (cucchiai) controllate solo parzialmente da Loyant 25 Neo EC. Si tratta del principio attivo florypraxifen-benzil (Rinskor<sup>®</sup> active), appartenente alla famiglia chimica degli "Anilipicolinati" e facente parte del gruppo delle auxine sintetiche, classificati nel gruppo 4 dal *Herbicide Resistance Action Committee* (HRAC - [www.hracglobal.com](http://www.hracglobal.com)). Florypraxifen-benzil rappresenta un meccanismo d'azione alternativo per il controllo di *alsimatae*, cipraccere, graminacee e infestanti a foglia larga del riso che hanno sviluppato resistenza ad altri principi attivi, ad esempio, agli inibitori dell'acetolattato sintasi (ALS) e dell'acetilcoenzima A carbossilasi (ACCase).

Nel 2019 e nel 2020 l'utilizzo di Loyant 1.0 e 2.0 è stato autorizzato in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'Art. 53 del Reg. (CE) n. 1107/2009. La registrazione definitiva è avvenuta il 5 giugno 2020, con il nome commerciale di Loyant 25 Neo EC.

*Alisma plantago-aquatica* è stata la prima infestante resistente agli inibitori dell'ALS, scoperta in risia nell'anno 1994 seguita, nel 1995, da *Schoenoplectus mucronatus* (quadrettona). La selezione di popolazioni resistenti di *A. plantago-aquatica* agli inibitori dell'ALS è avvenuta dopo alcuni anni dall'introduzione

Mappa generata in data: 07 Jan 24 - 13:58

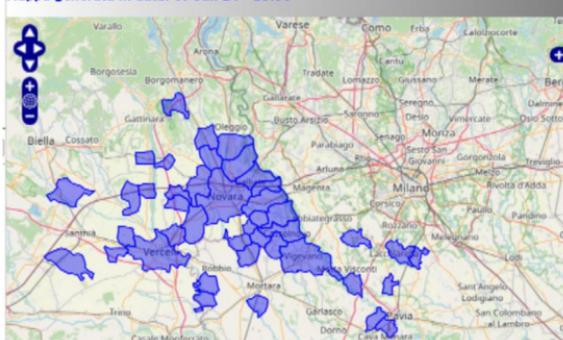


Figura 1 - Mappa di diffusione delle popolazioni di *Alisma plantago-aquatica* resistenti agli inibitori dell'ALS. Fonte: GIRE (Gruppo Italiano Resistenza Erbicida)

sul mercato delle sulfoniluree, erbicidi altamente efficaci e con sito d'azione molto specifico. L'utilizzo ripetuto e spesso esclusivo di questi prodotti ha portato, infatti, a una forte pressione di selezione sulla flora infestante, con inevitabile comparsa di fenomeni di resistenza. La situazione è divenuta ancor più problematica nel 2018, a seguito della mancata concessione dell'utilizzo del propanile, principio attivo che, grazie al suo particolare meccanismo d'azione (inibitore del fotosistema II), è stato in grado di potenziare l'azione erbicida di prodotti ad azione ormonica quali MCPA e triclopyr. Anche la revoca dell'utilizzo di ossadiazoni e la man-

canza del pretilachlor hanno modificato la strategia di gestione delle *alsime*, riducendo la disponibilità di alternative chimiche per il loro controllo.

Nelle mappe elaborate dal GIRE (Figura 1) è possibile visualizzare i comuni dove è stato confermato un caso di resistenza agli inibitori dell'ALS in *Alisma plantago-aquatica*. I territori più interessati sono il Novarese (quasi tutti i comuni risicoli) e il Vercellese, dove tradizionalmente viene adottata la semina in acqua su vasta scala. Infatti, nel 2023, la semina in sommersione ha costituito circa il 50% sia nel Novarese (50,8%) che nel Vercellese (50,5%).

**Alisma plantago-aquatica è stata la prima infestante resistente agli inibitori dell'ALS, scoperta in risia nel lontano 1994**

La differente gestione culturale nei territori risicoli lombardi, dove la semina in terra è preponderante, ha consentito di limitare la diffusione di popolazioni di *Alisma plantago-aquatica* resistenti grazie all'iniziale periodo di asciutta che ritarda la germinazione dei semi dell'infestante a quando la coltura è già molto competitiva. Tuttavia, alcune zone delle province di Milano e Pavia, in cui non è possibile adottare tale tecnica di semina a causa della natura del suolo o per una specifica organizzazione aziendale, presentano popolazioni di cucchiaino resistenti.

Le segnalazioni di mancato controllo dell'infestante da parte di Loyant 25 Neo EC, prodotto considerato di riferimento per la sua gestione, hanno portato il GIRE a condurre dei bio-saggi per valutare e confermare l'eventuale comparsa di re-

sistenza a questo principio attivo.

#### Materiali e metodi

Nel biennio 2022-2023, i tecnici dell'Ente Nazionale Risi hanno provveduto a campionare i semi di tre popolazioni di *Alisma plantago-aquatica* non controllate da Loyant 25 Neo EC: due campioni sono stati raccolti nel comune di Cerano (NO) e un campione a Bellinzago Novarese (NO). Gli appezzamenti oggetto dei campionamenti sono stati caratterizzati da due fattori comuni quali l'utilizzo di Loyant 25 Neo EC, sia in singolo che in doppio passaggio, a decorrere dal 2020, e la prevalente semina in acqua.

Per confermare se le tre popolazioni fossero resistenti, è stato condotto un bio-saggio in serra. I semi raccolti sono stati messi a germinare immergendoli in

acqua, e quindi trapiantati in alveoli di polistirolo contenenti un substrato composto da 60% terreno, 30% sabbia e 10% torba. Quando le piantule hanno raggiunto lo stadio di 4-6 foglie vere sono state trattate con florypraxifen-benzil, halosulfuron metil e imazamox, alle dosi indicate in etichetta (Loyant 25 Neo EC 1,2 L/ha, Permit 40 g/ha e Beyond 0,875 L/ha + Dash 0,5%). Nell'esperimento è stata aggiunta anche una popolazione di *A. plantago-aquatica* suscettibile, che non era mai



Figura 2 - *Alisma plantago-aquatica* (cucchiai) in risaia. Fonte: GIRE (Gruppo Italiano Resistenza Erbicida)

**La situazione è divenuta ancor più problematica nel 2018, a seguito della mancata concessione dell'utilizzo del propanile**

# BIANI F.L.L. s.n.c.

## COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICCAZIONE, MOVIMENTAZIONE, PULITURA E STOCCAGGIO CEREALI**

Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL)  
Tel. 0142.80.41.55  
Fax 0142.80.39.35 - [biani@biani.it](mailto:biani@biani.it)  
[www.biani.it](http://www.biani.it)

# Si hanno provveduto a campionare i semi di tre popolazioni controllate solo parzialmente da Loyant 25 Neo EC a **plantago-aquatica** nelle risaie del Novarese ) conferma la presenza di casi di resistenza multipla, in particolare nei campi in sommersione

stata a contatto con un erbicida, per verificare l'efficacia degli erbicidi oggetto dei test. I trattamenti sono stati eseguiti con un irrigatore da banco ad alta precisione.

## Risultati

Dopo tre settimane dal trattamento, le piante della popolazione suscettibile (11-74L) sono state pienamente controllate da florypraxufen-benzil, halosulfuron metile e imazamox (Figura 2). Questo, invece, non è accaduto per le piante delle

fen-benzil e tra 50-95% per le piante sopravvissute a imazamox.

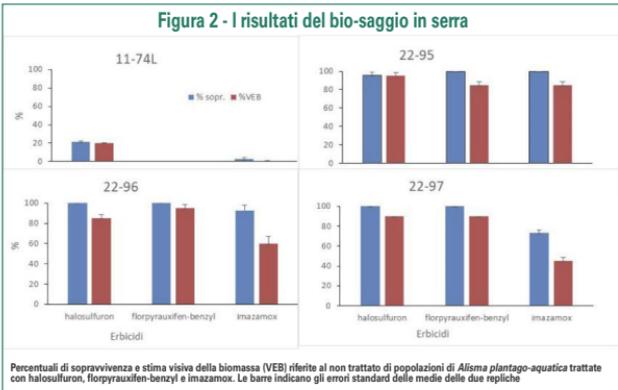
## Conclusioni

Le analisi condotte hanno confermato che le tre popolazioni di *A. plantago-aquatica* testate sono resistenti multiple, cioè in grado di sopravvivere a erbicidi aventi diversi meccanismi d'azione (inibitori dell'ALS ed erbicidi ormono-simile). La presenza di resistenza multipla complica la gestione dell'infestante in risaia in quanto attualmente

non sono disponibili erbicidi registrati che, singolarmente oppure in miscela, riescano a controllare efficacemente le popolazioni di *Alisma* multi-resistenti.

Gli erbicidi a base di MPCA, sia da sale che da estere, annoverano l'*Alisma* tra le infestanti target. Anche questo principio attivo appartiene al gruppo delle auxine sintetiche (Gruppo 4 o -HRA), ma si colloca nella famiglia chimica dell'acido fenossicarbossilico (*phenoxycarboxylic acid - PCA*), differenziandosi così da florypraxufen-benzil per il sito d'azione. Uno studio condotto su una molecola analoga a florypraxufen-benzil ha, infatti, dimostrato che i principi attivi della famiglia della famiglia dell'acido fenossicarbossilico sono efficaci su piante di *Arabidopsis thaliana* insensibili alle molecole della famiglia degli arilpictolantoni (Walsh et al, 2006). Sebbene MPCA non abbia mostrato efficacia completa nei controlli delle alisme in campo, potrebbe rappresentare una molecola erbicida alternativa per il trattamento di alisme multi-resistenti.

In tali condizioni assume grande rilievo un approccio integrato nella gestione della malherba, in cui la scelta di determinate tecniche colturali rappresenti un elemento importante per il suo controllo. L'utilizzo della semina



interata, in condizioni di resistenza multipla, rappresenterebbe un valido supporto al controllo di *A. plantago-aquatica*, specialmente se previsto l'impiego della napramidone (Devrinol F) in pre-emergenza. L'azione residuale del principio attivo, infatti, si prolunga, in genere, sino al momento della sommersione, quando la coltura si trova allo stadio di 3-4<sup>a</sup> foglia e, quindi, in presenza di condizioni favorevoli alla germinazione della malherba. Tuttavia, la superficie risicola investita con tale metodo di coltivazione è decisamente incrementata negli ultimi anni, creando notevoli problemi di gestione dell'acqua a livello territoriale.

Il ritardo di circa un mese nell'allungamento delle risaie seminate in asciutta, rispetto a quelle in acqua, posticipa la richiesta irrigua della

risicoltura a periodi in cui l'acqua è indispensabile anche per le altre colture (in particolare il mais), ritarda la disponibilità di acqua da fontanelle e colature, e determina dunque la necessità di portate idriche spesso non compatibili con la disponibilità e con le caratteristiche della rete irrigua. La falsa semina, adottata principalmente per il controllo del riso crodo, dovrebbe essere praticata in condizioni di asciutta, in modo da non favorire la germinazione dei semi di *Alisma* prima della semina del riso, con conseguente incremento della competitività dell'infestante. Nel caso della falsa semina in acqua, la disponibilità, ormai confermata, del glifosate potrebbe contribuire al contenimento di *Alisma*. Tuttavia, l'emergenza delle plantule è sempre molto scalare e l'attività dell'er-

bicida è adeguata solo su piante non nelle primissime fasi di sviluppo. La ristretta disponibilità di molecole con meccanismi d'azione alternativi induce ad aumentare gli sforzi investiti a prevenire la comparsa di biotipi resistenti, in modo da preservare il più a lungo possibile l'efficacia dei prodotti in commercio. In particolare, si raccomandanda:

- monitorare con attenzione le risaie ed eseguire i trattamenti erbicidi alla dose indicata in etichetta e al corretto stadio di crescita delle infestanti; tutto ciò al fine di garantire una buona efficacia del trattamento;
- prevedere una rotazione di *A. plantago-aquatica* fessore ancora sensibili agli inibitori dell'ALS e al florypraxufen-benzil, alternare i due meccanismi d'azione;
- prevedere una rotazione dei due sistemi di coltivazione del riso, semina interrata e semina in acqua, in modo da non favorire, a livello generale, malerbe con un habitus specifico.

Le risaie italiane sono interessate da numerose specie di infestanti resistenti, specialmente agli inibitori dell'ALS. Pertanto, è necessario eseguire un attento monitoraggio della risaia, prevedere la rotazione di erbicidi con diverso meccanismo d'azione e soprattutto implementare la gestione integrata con metodi alternativi al diserbo chimico.

**Bibliografia**  
Walsh et al. Mutations in an Auxin Receptor Confer AFB5 and in SGT1b Confer Resistance to Synthetic Phcolantone Auxins and Not to 2,4-Dichlorophenoxyacetic Acid or Indole-3-Acetic Acid in *Arabidopsis*. *Plant Physiology*. 2006, Vol. 142, pp. 542-552.



Campo di riso con un'alta infestazione di *Alisma plantago-aquatica*

**L'INCONTRO** Organizzato da Confagricoltura ha visto l'intervento anche di Roberto Magnaghi, direttore generale dell'ENR

## alla Fiera Agricola di Verona si è parlato di riso

A Verona si è parlato anche di riso. Nei padiglioni della Fiera Agricola, l'11 febbraio si è svolto, infatti, il confronto organizzato da Confagricoltura che ha visto protagonisti l'Ente Nazionale Risi, l'Università degli Studi di Torino e il CREA - Ricerca. Il tema in discussione: "Risicoltura è ... innovazione. Le sfide del comparto". Diversi gli argomenti affrontati dai relatori intervenuti, introdotti dalla relazione del professor Aldo Ferrero, dell'Università di Torino, su "Quadro generale della risicoltura italiana, problemi tecnici e possibili soluzioni per migliorare la produttività. Al microfono si sono alternati il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, Luigi Cattivelli del



Un momento dell'incontro "Risicoltura è ... innovazione. Le sfide del comparto", organizzato da Confagricoltura e svoltosi il 11 febbraio alla Fiera Agricola di Verona, che ha visto la partecipazione del direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi

CREA e Filippo Sussi di Confagricoltura.

Detto che la risicoltura italiana è una realtà produttiva importante dal momento che nel nostro Paese si produce oltre il 50% del riso

di origine Ue e che l'Italia è tra i primi 10 Paesi esportatori ed è seconda tra i Paesi a economia avanzata, dopo gli Stati Uniti, tutti hanno evidenziato quanto sia importante che questi posizioni va-

dano difese dall'import selvaggio dai Paesi asiatici che non rispettano i principi di reciprocity. Ci si è focalizzati anche sull'attenzione delle imprese a scienza e innovazione per avere un prodotto sempre di alta qualità e più resistente a fitopatie e cambiamenti climatici, con pratiche agronomiche mirate a garantire produttività e salvaguardia dell'ambiente: in questo processo va sottolineato anche il ruolo fondamentale della genetica nell'agricoltura di oggi e per le sfide che deve affrontare.

Infine, si è parlato di come le varietà di riso oggi siano in fase di profondo cambiamento, anche in funzione delle richieste di sostenibilità e resilienza.



# THIOPRON®



Zolfo 57,3% (825 g/L)

- Alta adesività e resistenza al dilavamento
- Perfetta selettività
- Attività preventiva, curativa ed eradicante

Agrofarmaco autorizzato dal Ministero della Salute, a base di lamprina, n° di registrazione N. 0013 del 16/03/1972. Leggere attentamente le istruzioni. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

UPL ITALIA s.r.l.

Via Terni, 275

47522 S. Carlo di CESENA (FC)

Tel. +39 0547 66 15 23 - fax +39 0547 66 14 50

info@uplitalia.com

www.upl-ltd.com/it

 UPL\_Italia
  UPLItalia
  UPL

**ALLARME** Le allerte sulle importazioni dal Pakistan con presenza di agrofarmaci non autorizzati sono passate dalle 7 del 2022 alle 34 del 2023

# Raddoppiati i controlli sul riso pachistano

Perché gli esportatori non si preoccupano della salubrità del prodotto che esportano nell'Unione europea?

Enrico Losi

Nelle partite di riso provenienti dal Pakistan è stato rilevato un elevato tasso di non conformità alle pertinenti prescrizioni previste dalla legislazione dell'Unione europea relativamente alla contaminazione da residui di antiparassitari. Questo è quanto rilevato durante i controlli ufficiali effettuati dagli Stati membri.

Per questo motivo col regolamento di esecuzione (UE) 2024/286 del 17 gennaio 2024 la Commissione europea ha ritenuto opportuno aumentare al 10% la frequenza dei controlli di identità a fisici da eseguire sulle partite che entrano nell'Unione. In precedenza i controlli erano effettuati con una frequenza del 5%.

In effetti, consultando il portale del Sistema di allerta rapido per alimenti e

magimi, noto con l'acronimo inglese RASFF, risulta che le allerte relative alle importazioni dal Pakistan con presenza di agrofarmaci non autorizzati nell'Unione sono passate dalle 7 del 2022 alle 34 del 2023.

Da un lato l'aumento dei controlli ci deve confortare perché garantisce una maggior tutela sia del consumatore europeo sia del riso comunitario e perché in questo modo la Commissione europea mostra una sensibilità per il nostro settore quasi insperata, dall'altro ci deve far riflettere perché gli esportatori pakistani non si preoccupano grandemente della salubrità del prodotto che propongono sul mercato dell'Unione.

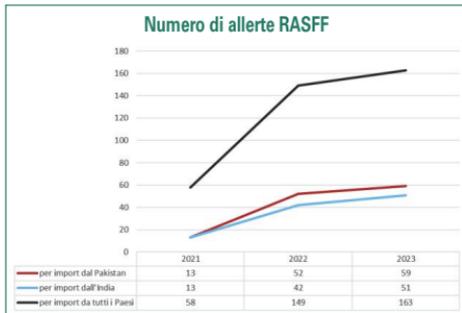
Se consideriamo anche le altre motivazioni per le quali è prevista un'allerta (es. micotossine, corpi estranei, insetti, oli mine-

ralli riscontriamo che le segnalazioni relative al prodotto proveniente dal Pakistan sono passate dalle 13 del 2021 alle 52 del 2022 e alle 59 del 2023 (si veda il grafico). Quindi la situazione è peggiorata drasticamente negli ultimi due anni e il Pakistan, seguito dall'India, è il Paese con il maggior numero di segnalazioni.

Nel 2023 le 59 allerte relative all'import dal Pakistan hanno rappresentato il 36% delle notifiche totali (163); se consideriamo anche le 51 allerte relative all'import dall'India, risulta che con 110 notifiche Pakistan e India rappresentano il 67% del totale.

Nel 2021 le allerte relative a questi due Paesi erano state solo 26 e rappresentavano il 45% del totale.

Sappiamo che la Com-



missione europea sta negoziando da diversi anni un accordo di libero scambio con l'India. A nostro avviso le discussioni commerciali

per la determinazione di eventuali contingenti di importazione a dispetto zero per il riso indiano dovrebbero anche tener conto del peg-

giamento della salubrità del prodotto e motivare la Commissione a non offrire contingenti ai negozianti indiani.

**L'INIZIATIVA** Si inserisce all'interno dei Tasting Days previsti dal progetto "Sustainable EU Rice - Don't Think Twice"

## In Portogallo il Foodtruck del riso europeo

Davide Mantovani

Si è svolto durante il mese di febbraio l'itinerario on the road del tour portoghese 2024 del Foodtruck della sostenibilità del riso europeo. L'iniziativa si inserisce all'interno dei Tasting Days previsti dal progetto "Sustainable EU Rice - Don't Think Twice"; programma triennale promosso da Ente Nazionale Risi, Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz (CdA) e il Sindacato dei Risicoltori di Francia e Fileri (SFRFR) con l'intento di valorizzare il riso japonica made in EU. Questo ultimo tour dedicato esclusivamente al Portogallo si è svolto dal 29 gennaio al 24 febbraio partendo da Vila Nova de Carveira, a nord, proseguendo fino a raggiungere Albufeira, in Algarve, nel sud del paese, passando da Porto e Lisbona. I Tasting Days, oltre a permettere di assaggiare le prelibatezze



locali cucinate con riso japonica made in EU sono anche un momento di confronto e condivisione: a bordo del Foodtruck era presente uno chef pronto a soddisfare i gusti di tutti e soprattutto a dare consigli su come cucinare le diverse varietà di riso

proponendo ricette stagionali, tipiche dei tre maggiori Paesi produttori di riso nell'Unione Europea: Italia, Francia e Portogallo.

Ogni tappa è stata un'occasione unica per scoprire le virtù e i benefici del consumo di riso, a partire dalla sua digeribilità e dai suoi elevati valori nutrizionali, fino al suo ruolo fondamentale nella tutela del

le risorse naturali e la biodiversità. Un viaggio on the road per far assaggiare la bontà e la qualità del riso coltivato in Europa.

Per conoscere tutte le azioni previste dal progetto seguici su Facebook e Instagram o sul portale [www.sustainableeurope.eu](http://www.sustainableeurope.eu)



**FOODTRUCK IN PORTOGALLO**  
Nelle foto, alcuni momenti delle degustazioni offerte ai passanti presso Vila Nova de Carveira e Porto in Portogallo. Il Foodtruck si è mosso da nord a sud di tutto il Paese iberico

**IRES FIERO**  
Novità IMI Lungo A

Il nuovo riso a granello tipo Ribe cristallino (già classificato), resistente a imazamox (IMI). Ha grande capacità produttiva, elevata resa alla lavorazione, resistenza alla macchia, pianta robusta con elevato vigore vegetativo, resistente al brusone e al mal del collo.

Da provare in sostituzione o a confronto con i risi lunghi A coltivati in azienda.



**IRES Sementi di riso IRES 2024**  
Epoca consigliata di semina

Per ordini e informazioni: [Info@iresonline.it](mailto:Info@iresonline.it)

Granello	Comestibili						Pasta			
	18-apr	18-apr	20-apr	20-apr	05-mag	05-mag	15-mag	15-mag	25-mag	30-mag
Tondo	Fortunato						Sinfonia			
Vila	Forte									
Vila IMI	Fiero									
Vila	Alvoro									
Roma	IRES 1172									
Valdo IMI	Felice									
Roma	Furbo									
Volano	IRES 1117									
Carnovali	Carnovali									
Lungo B aron							IARIM			
Lungo B							CRUB1			



# Faccio di più!

## Rinskor™ active

Linea erbicidi riso con Rinskor active, il programma di diserbo selettivo per il controllo di tutte le principali infestanti, sia sensibili che resistenti che difficili, per una risaia più produttiva.

Perfetto sia per la semina in acqua che interrata a file, ottimo sia per le varietà e gli ibridi sia convenzionali che tolleranti.



Inquadra il QRcode  
e visualizza la  
scheda prodotto

### Loyant™ 25 Neo EC

Rinskor™ active

ERBICIDA

### Loyant® One

Rinskor™ active

ERBICIDA

## SONDAGGIO Raccolti finora i dati di 842 produttori

# Nel 2024 più campi seminati a riso

Aumenta la superficie che verrà destinata alla coltivazione del riso. Secondo il sondaggio semine, al 31 gennaio risulta un incremento di quasi 5.700 ettari (+2,7%) rispetto alle semine del 2023, in effetto degli aumenti registrati per i Medi/Lunghi A (+11.139

ettari) e i Tondi (+3.302 ettari) che superano il calo dei Lunghi B (-8.780 ettari).

Pur avendo ricevuto quasi un centinaio di risposte in più rispetto al 2023, l'Ente ha deciso di prorogare l'adesione al sondaggio fino al 29 febbraio.

Pertanto, a inizio marzo verrà pubblicato sul sito di aggiornamento del sondaggio.

Ringraziamo gli 842 produttori che hanno già fornito il proprio contributo al sondaggio semine, coprendo il 17% della superficie totale del 2023.



**EVENTO** L'Associazione Italiana dei Mulini Storici presenta le attività del 2024 e dedica l'anno alle antiche pilerie

## Per i mulini storici è l'anno del riso

Davide Mantovani

Domenica 21 gennaio, presso la sede dell'Ecomuseo del Treo a Settimo Torinese (TO) l'AIAMS, Associazione Italiana degli Amici dei Mulini Storici, ha aperto l'anno sociale con un'assemblea per presentare a soci e simpatizzanti le attività previste per l'anno 2024. Tra le iniziative più importanti, che riguardano il settore del riso italiano, c'è la scelta di dedicare questo anno sociale al riso e alle antiche pilerie italiane e l'organizzazione di un convegno nazionale sulla salvaguardia e valorizzazione di questi antichi edifici (l'11 maggio a Isola della Scala (VR)).

L'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici è un'associazione culturale, costituita nel 2011, attiva su tutto il territorio nazionale, che riunisce studiosi, proprietari e appassionati di mulini. La "mission" è volta a promuovere la riscoperta e la valorizzazione culturale e turistica di questi edifici e la salvaguardia della loro valenza storica, architettonica e meccanica. Tra le azioni promosse: l'associazione favorisce la creazione di cantieri di restauro nel mantenimento di queste strutture, sostiene la pubblicazione di saggi, ricerche, conferenze e seminari per favorire la conoscenza e la conservazione di questo patrimonio. L'intento dell'associazione è quello di essere presente capillarmente in Italia, così ha dato vita a delle Delegazioni Regionali che operano sul territorio per gli iscritti e i simpatizzanti dei Mulini Storici della propria regione.

Ogni anno, l'Associazione dedica a un tema specifico della tecnica molitoria l'anno sociale e su quello orienta le proprie attività: è stato così nel 2023 per il mulino

per castagne, il 2022 per il frantoio, prima ancora il maglio, ecc. Appuntamento cardine nell'approfondire il tema dell'anno dal punto di vista storico-scientifico diventa il convegno annuale organizzato dall'associazione che quest'anno verrà realizzato proprio a Isola della Scala, paese veronese famoso per il Nano Vialone Veronese IGP. La cultura della pileria tramite ruote idrauliche e pestelli in questo territorio è ancora ben conosciuta e radicata nel tessuto sociale e culturale grazie

alla presenza di diverse pile da riso, alcune attive, altre in disuso, trasformate in ristoranti o in musei. L'incontro è fissato per sabato 11 maggio presso l'auditorium Santa Maria Maddalena di Isola della Scala: tra i relatori storici, architetti e addetti alla promozione turistica racconteranno il loro punto di vista su queste meravigliose macchine che in passato erano il motore della vita contadina. Nel pomeriggio saranno organizzate delle visite guidate proprio all'interno di questi ambienti. Il con-

vegno aprirà idealmente il mese europeo dei mulini, che è proprio maggio, periodo durante il quale tutte le associazioni di questo tipo attive in Europa concentrano le proprie attività: tra i relatori storici, infatti, si svolgeranno anche in Italia le "Giornate dei mulini", un appuntamento nazionale in cui i proprietari di questi luoghi apriranno a turisti e visitatori le porte dei loro mulini storici: organizzando visite guidate, passeggiate culturali e degustazioni volte a far conoscere al pubblico queste realtà. L'invito per tutti gli interessati è quello di consultare la pagina internet [www.aiams.eu](http://www.aiams.eu) per conoscere il programma dettagliato di tutte queste attività. In un momento come questo in cui, soprattutto nel nostro settore, la valorizzazione del riso ha raggiunto alti

standard tecnologici, dei quali chiaramente non possiamo più fare a meno, e dove il consumatore è sempre più lontano dalla catena di produzione, è importante conservare questi manufatti perché raccontano la nostra storia e la nostra identità, sono un utile compendio nel racconto del genio italiano e aiutano il pubblico a comprendere come la lavorazione del riso, tutta la tecnologia moderna che oggi lo circonda, sia di fatto una semplice decorticazione meccanica di un chicco che, "spogliato" dai suoi involucri più esterni, arriva sulle tavole mantenendo inalterate le sue caratteristiche organolettiche.



Ruote del "vecchio mulino" del comune di San Giorgio di Lomellina - foto di Roncato Luciano. Sopra, pestello all'opera, pesante battente mosso dalla forza di una ruota idraulica

## Sold out per il corso operatori dell'industria. Raccolta adesioni per un'altra edizione

Tutto esaurito per la prima edizione 2024 del Corso Operatori dell'Industria Risiera: i venti posti disponibili sono terminati nel giro di poco meno di un mese. Il corso, previsto nelle giornate del 16 e 17 aprile, approfondirà la legge del Mercato Interno (D. Lgs. n. 131/2017), le analisi che caratterizzano il riso, la resa alla lavorazione, l'individuazione dei più comuni difetti ma non solo; si parlerà anche delle nuove

varietà di risone che si affacciano sul mercato italiano, caratteristiche e previsioni sulla loro diffusione. Un criterio di riconoscimento varietale.

Questo risultato evidenzia l'interesse da parte degli operatori di allinearsi correttamente alle disposizioni indicate dalla legge come da sempre il-

lustrato in modo rigoroso dall'Ente Nazionale Risi che lavora in modo congiunto con il Ministero.

Un successo che conferma il nostro Ente come punto di riferimento autorevole nella formazione per tutta la filiera.

Grazie a questo positivo riscontro, si è deciso di pro-

seguire comunque nella raccolta dei nominativi che, si presume, arriveranno ancora nelle prossime settimane, al fine di organizzare una possibile seconda edizione al raggiungimento di un numero congruo di adesioni. Sollecitiamo per questo, tutte le persone interessate e che non lo avessero ancora fatto, a contattarci. Sul sito [www.entersiti.it](http://www.entersiti.it) è ancora disponibile la scheda con il programma del corso e i contatti.

	Previsione Superficie 2024 (ettari)	Superficie 2023 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
SELENO	12.500	14.060	-1.560	-11,09%
CENTAURO	3.100	5.016	-1.916	-38,20%
ALTRI TONDI	40.700	33.922	6.778	19,98%
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>56.300</b>	<b>52.998</b>	<b>3.302</b>	<b>6,23%</b>
VIALONE NANO	3.450	3.008	442	14,68%
LOTO E SIMILARI	46.400	30.014	16.386	54,59%
SANDREA	2.050	1.336	714	53,39%
ROMA E SIMILARI	1.300	11.804	-10.504	-88,99%
BALDO E SIMILARI	9.600	6.341	3.259	51,40%
ARBORIO E SIMILARI	15.650	20.138	-4.488	-22,29%
CARNABOLI E SIMILARI	23.500	24.509	-1.009	-4,12%
Varie Medio + Padano + Lido + Varie Lungo A	17.250	10.911	6.340	58,10%
<b>TOTALE MEDIO E LUNGO A</b>	<b>119.200</b>	<b>108.061</b>	<b>11.139</b>	<b>10,31%</b>
LUNGO B	40.400	49.180	-8.780	-17,85%
<b>TOTALE</b>	<b>215.900</b>	<b>210.239</b>	<b>5.661</b>	<b>2,69%</b>



*Interessate, per ora, le sezioni di Vercelli, Novara e Pavia. In alcuni incontri è intervenuta anche la presidente di Ente Risi Natalia Bobba. Espressioni preoccupazioni per l'incremento del volume delle importazioni di riso già confezionato*

#### A cura del Servizio Assistenza Tecnica dell'ENR

Diventati ormai momenti di incontro e confronto fra addetti ai lavori prima della partenza di una nuova campagna risicola, non potevano che essere confermati anche per il 2024 gli incontri tecnici sul territorio organizzati dal Servizio di Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi. Di seguito una nota riassuntiva sui principali argomenti trattati.

#### Sezione di Vercelli

Gli incontri nell'areale vercellese, si sono svolti martedì 23 gennaio presso il comune di Buronzo, giovedì 25 gennaio e martedì 30 gennaio presso l'Aula Magna dell'I.I.S. "Galileo Ferraris" di Vercelli.

Simone Sgariboldi ha aperto gli incontri presentando l'andamento meteorologico dell'annata 2023 evidenziando le peculiarità climatiche dell'annata appena trascorsa e come queste possano aver influito sullo svolgimento delle operazioni colturali e sullo sviluppo delle coltivazioni. Ha, quindi, analizzato in maniera approfondita

l'argomento contaminanti in granello: partendo da una chiara spiegazione sulle dinamiche a cui sono soggetti cadmio e arsenico nel terreno e quali operazioni colturali ne favoriscano l'assorbimento da parte della pianta di riso, è emerso che la gestione dell'acqua risulta fondamentale per il loro contenimento in granello. Inoltre, illustrando i risultati delle prove agronomiche svolte in diversi areali di coltivazione sono state fornite chiare indicazioni sulle pratiche che possono mitigare l'assorbimento del cadmio, nel caso la stagione in lingua non consenta di mantenere la sommersione dalla botticella alla maturazione cerosa. In conclusione sono stati presentati i dati dei monitoraggi di questi due contaminanti che Ente Nazionale Risi ha svolto negli ultimi anni.

Gianluca Bertone, poi, ha analizzato alcuni aspetti della morfologia delle piante infestanti, le caratteristiche chimiche dei prodotti fitosani

e i relativi consigli di applicazione, provando a dare delucidazioni su tematiche che spesso vengono portate all'attenzione dei tecnici da parte dei risicoltori.

Infine Enrico Losi, dell'Area Mercati di Milano, ha fatto il punto sul bilancio di collocamento dell'annata 2023-24, analizzando l'andamento delle produzioni, dei prezzi e delle esportazioni/ importazioni di riso da e verso il nostro Paese. Ha, infine, dedicato l'ultima parte del suo intervento ai fatti di attualità nazionali e internazionali e come questi potrebbero influenzare il mercato e la campagna di coltivazione 2024.

In occasione dell'incontro di Vercelli del 30 gennaio, la presidente Natalia Bobba ha portato i suoi saluti alla platea. Nel suo breve discorso ha espresso gratitudine per l'I.I.S. "G. Ferraris", sede dove lei e molti partecipanti hanno iniziato il loro percorso formativo che li ha portati ad

avvicinarsi al mondo della risicoltura, e ha esortato a una sempre maggiore coesione tra tutti gli attori della filiera risicola di cui Ente Nazionale Risi è garante.

#### Sezione di Novara

Gli incontri in provincia di Novara, aperti ai risicoltori e operatori della filiera, sono stati organizzati il 14 e il 29 gennaio. Nel mese di febbraio, invece, mentre saremo già in stampa, si terrà un incontro rivolto agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario G. Bonfantini.

Nell'ambito degli incontri, la Regione Piemonte, rappresentata dal dirigente Silvano Ribotta, a cui va un sentito ringraziamento per la disponibilità e chiarezza espositiva, ha illustrato gli interventi agro climatico ambientali (ACA) di principale interesse per la risicoltura piemontese, oltre che i relativi bandi 2024.

I tecnici della Sezione di Novara, Umberto Polla e Alessandra Bogliolo, hanno illustrato le principali statistiche della risicoltura novarese e le relative problematiche, nonché la presenza di arsenico e cadmio nel terreno e in granello; l'Ente Risi,

**ENR** Sul tappeto le problematiche che possono influenzare la coltivazione nel corso

# Incontri tecnici, le indicazioni

Sono intervenuti anche i rappresentanti di Regione Lombardia e Piemonte



infatti, da diversi anni, sta compiendo una serrata attività di monitoraggio per studiare la presenza di arsenico e cadmio sull'intero territorio risicolo nazionale.

Nell'ambito dei diversi monitoraggi, non sono mai state riscontrate contaminazioni sul suolo mentre, in granello, solo nel 2022 si sono registrati alcuni campioni con valori di cadmio oltre il limite, a causa della siccità; nel 2023, grazie a una sufficiente disponibilità idrica, la problematica è risultata molto più contenuta, con la mag-

gior parte dei campioni analizzati al di sotto dei limiti di legge.

Anche a Novara, Enrico Losi ha parlato del mercato del riso, illustrando i bilanci di collocamento, flussi dell'import-export e soffermandosi su due problemi principali: il primo è legato ai volumi considerevoli di riso importato già confezionato, che non è molto lontano dal dato record della campagna 2019/2020, e il secondo collegato alla volontà della Commissione europea di porre un limite per il nichel

# Bismark®

**BISMARK**

**LA GIUSTA SOLUZIONE**

**NOVITA!**

SCOPRI SUL SITO

Efficace su Graminacee, Abutilon, Bidens, e altre foglie larghe.

**SIPCAM**  
ITALIA

sipcam.com

# o del 2024, dalla carenza d'acqua alla presenza di contaminanti per le prossime semine ante per presentare bandi e incentivi per i risicoltori



sono stati organizzati nelle località di Ziano San Giacomo, Sant'Allessio con Vialone, Torre dei Negri, Domo Lomellina, Mede Lomellina e Castelnuovo Lomellina.

Data l'importanza di promuovere l'adozione della "semina in acqua" e della sommersione invernale, con lo scopo di favorire un miglior utilizzo delle risorse idriche disponibili, hanno partecipato agli incontri il personale di Regione Lombardia e alcuni rappresentanti dei Distretti Irtigui di competenza dei territori Lombardi. In questo modo si è cercato di offrire ai risicoltori maggiori prospettive e informazioni sui numerosi vantaggi messi a disposizione dall'legislatore tramite i completamenti regionali no per lo Sviluppo Rurale, contribuendo a cercare di risolvere le problematiche di carenza idrica non presenti in altre zone.

Tutti gli incontri si sono aperti con una relazione di Tiziana Laconi e Novella Bruno della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia, che hanno illustrato i nuovi interventi a superficie dello Sviluppo Rurale Lombardo. Molto importanti sono state le indicazioni tecniche fornite dall'Ente Irti, sono i contributi che la

**GLI INCONTRI TECNICI**  
Le immagini di un paio di incontri tecnici organizzati dall'Ente Nazionale Risi a destra nella Sala Fondazione Agraria Novaresa e a Novara, a sinistra a Castelnuovo in provincia di Pavia

Regione erogherà per la coltivazione del riso con semina "in acqua" e per la sommersione invernale. Queste misure, oltre a essere economicamente incentivate, avranno il compito di garantire un miglior uso della risorsa irrigua, grazie al maggiore equilibrio tra le tecniche di semina, permettendo di distribuire meglio le richieste d'acqua e favorendo un precoce innalzamento della falda.

Secondo le informazioni presentate da Regione Lombardia, quasi tutte le misure (SRA) riguardanti la coltivazione del riso dovrebbero essere attive nel 2024. Il personale di Regione Lombardia, a cui si è aggiunto Andrea Cantatore negli incontri di Dorno e Castelnuovo, ha illustrato nei dettagli le altre misure applicabili al settore risicolo tra cui una novità, la SRA 19, una misura che premia il contenimento della deriva e l'uso sostenibile dei pesticidi fitosanitari, riducendo l'impiego di questi prodotti alla sostituzione.

Di seguito, i rappresentan-



ti del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi e dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, nelle rispettive aree di competenza, si sono impegnati a favorire le pratiche previste dal CSR regionale, nel limite della disponibilità della risorsa idrica. Inoltre, i rappresentanti dei consorzi hanno illustrato le problematiche irrigue e le prospettive per la campagna di irrigazione 2024, specificando le novità in cantiere per migliorare la distribuzione dell'acqua, anche alla luce degli incentivi erogati dalla Regione.

Come per gli altri incontri, Enrico Losi ha illustrato la situazione di mercato e gli sviluppi per la collocazione del prodotto. Per quanto riguarda l'analisi del mercato si è evidenziato, come per lo scorso anno, il notevole aumento delle importazioni di riso lavorato e confezionato e il calo delle esportazioni, causati dalla forte riduzione di produzione europea e dall'aumento dei prezzi interni del riso. Grande preoccupazione anche per la

possibile introduzione di limitazioni ai contenuti di nichel nel riso lavorato e semigreggio.

A seguire Fabio Mazza ha illustrato le novità statistiche e normative per il 2024 con particolare riferimento alla Sezione di Pavia. Franco Sciorati ha poi illustrato brevemente le novità per l'erogazione dei contributi PAC per il 2023 e il 2024. In particolare, ci si è soffermati sul notevole aumento dei contributi accoppiati alla coltivazione che vanno, in parte, a compensare il calo del valore dei titoli.

Inoltre, si è precisato come la coltivazione del riso non preveda l'obbligo di realizzare la superficie a riposo, la rotazione colturale e le "fasce tampone", qualora l'esistenza sul terreno cereale esistente su il 75% della superficie aziendale. Si è infine ricordato a tutti la necessità di conservare in azienda i "cartellini del GREA" che certificano le semine, e di esibirli all'atto del controllo per poter accedere

all'erogazione del premio accoppiato.

Eugenio Scalzotto e Stefano Sacchi, del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia, hanno illustrato la situazione dei nematodi in Lombardia. Con l'occasione, sono state chiarite le normative e le modalità di diffusione di *Aphelenchoides besseyi*, nematode della semenza di riso, presente in Italia ormai da molti anni. Inoltre, è stata segnalata l'attività svolta per il controllo del nematode galligeno, presentando i dati sulla presenza del parassita in Lombardia e le tecniche per il suo contenimento previste dalla legge.

L'ultimo intervento, a cura di Alice Sinetti, si è concentrato sui contaminanti del riso, in particolare cadmio e arsenico. Per entrambi i metalli sono state esposte le normative in vigore, l'influenza di diverse tecniche agronomiche (gestione dell'acqua, utilizzo di correttivi) sulla concentrazione degli stessi in granella e i risultati dei monitoraggi svolti ormai da diversi anni da Ente Irti. Infine, sono state illustrate le "linee guida" per il contenimento dei due contaminanti che sono disponibili inviando una mail a [asinet@entertir.it](mailto:asinet@entertir.it).

Tutti gli incontri hanno visto una buona partecipazione di risicoltori e tecnici del settore, che hanno anche potuto esprimere le loro opinioni sui vari argomenti proposti, generando una proficua discussione sui vari temi trattati.

nel riso, ad oggi non ancora normato. All'incontro del 14 gennaio è intervenuta anche la presidente Natalia Bobba.

Infine, Filip Haxhari, genetista e dirigente del settore di Miglioramento Genetico del Centro Ricerche sul Riso, ha illustrato l'intensa attività che l'Ente Nazionale Risi sta svolgendo al fine di ricercare varietà che meglio si adattino ai cambiamenti climatici (resistenza a siccità, basse e alte temperature, salinità) e resistenti alle malattie, resiste alle malattie, oltre a nuove varietà a basso indice glicamico.

Per quanto riguarda il merito al lavoro svolto nell'ambito della ricerca di varietà resistenti alla siccità, si riportano i risultati ottenuti presso l'Istituto Agrario Bonifantini nel biennio 2022-2023 con il Nuovo Prometeo - Linea PRM 81 che rappresenta la prima varietà di riso resistente alla siccità prolungata (Tabella 1).

## Sezione di Pavia

Nel mese di gennaio, anche nella Sezione di Pavia, si sono svolti gli annuali incontri del Servizio di Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi, svolti ai risicoltori di Pavia, Milano e Lodi. Gli incontri

## Risultati prova di confronto Varietale (negli anni 2022 - 2023)

N° Tesi	Varietà	2022			2023		
		Produzione q/ha	Dev. St.*	Incremento produttivo rispetto al testimone (%)**	Produzione q/ha	Dev. St.*	Incremento produttivo rispetto al testimone (%)**
1	Centauro	62,1	3,82	100	-	-	-
2	Nuovo Prometeo	87,7	5,02	141	93,3	4,72	201
3	Carnaroli	-	-	-	46,4	3,19	100

\*Deviazione standard

\*\*Incremento produttivo percentuale, considerato 100% la produzione del testimone (Centauro 2022 - Carnaroli 2023)

**PUBBLICAZIONE** Un articolo su La Rivista di Scienze dell'Alimentazione mette a confronto le caratteristiche delle varietà italiane e giapponesi

## Riso italiano perfetto anche per il sushi

### C. Simonelli

Al fine di valorizzare l'ampio panorama varietale italiano e le sue potenzialità, si segnala la recente pubblicazione su La Rivista di Scienze dell'Alimentazione (*Journal of Food Science and Nutrition*) dell'articolo "Varietà di riso da sushi: caratteristiche e alternative italiane" di C. Simonelli, A. Carnia, E. Fantozzi.

Viene inizialmente introdotto il sushi, quel piatto tipico giapponese, con cerni di storia e diffusione nel mercato internazionale. Al di là della complessa preparazione, ci si focalizza sulle varietà giapponesi che vengono apprezzate maggiormente per

cucinare questo alimento e quali proprietà le caratterizzano. Si arriva, quindi, alle varietà italiane che hanno caratteristiche morfologiche e dimensionali che si avvicinano a quelle nipponiche e ne vengono indagate le proprietà di texture (consistenza e coesività), nutrizionali (amido, umidità, proteine) e legate all'aspetto biometrico, grado di bianco Kett, grani cristallini, perlati e grani frassurati).

Risulta così possibile stilare un elenco di caratteristiche analitiche e rispettivi range di accettabilità che devono possedere le varietà idonee per il sushi e nel contempo è stata realizzata una caratterizzazione

completa di 9 varietà italiane attualmente impiegate o potenzialmente adatte, a questa preparazione.

Per ulteriori approfondimenti è possibile contattare la redazione FOSAN (Fondazione per lo Studio degli Alimenti e la Nutrizione) e prendere visione dell'articolo all'indirizzo internet [www.fosan.it](http://www.fosan.it), oppure prendere contatti con gli autori.

### Sommario

Il mercato del riso offre un panorama varietale in continua evoluzione. Accanto alle varietà tradizionali usualmente impiegate nella cucina italiana e per i piatti tipici della tradizione (risotti, minestre, dolci, insalate...), negli ultimi anni si sono fatte strada tipologie molto diversificate e apprezzate dai consumatori: i risi aromatici, i risi pigmentati e risi particolari per piatti etnici, come le varietà da sushi, piatto tipico della tradizione giapponese, sempre più apprezzato anche in Italia. Il riso impiegato per preparare i piatti in Italia non proviene dal Giappone, ma vengono impiegate varietà giapponesi, adattate alla coltivazione in Italia, altre sono varietà tipicamente italiane usualmente impiegate per altre preparazioni ma con caratteristiche idonee alla preparazione del sushi, infine vi sono varietà selezionate dai breeder ad hoc.

Scopo del presente articolo è quello di mettere a confronto le caratteristiche delle varietà giapponesi e italiane e di far emergere le similitudini o peculiarità. Si vuole, quindi, valutare quali sono le analisi mirate per poter classificare una varietà come idonea per sushi e quali i range di accettazione.



# CASTELLO D'AGOGNA Ritornano le giornate di visita dedicate appositamente agli operatori del settore risicolo

## Centro Ricerche sul Riso aperto a riserie e pilerie e pilerie

Previsti diversi appuntamenti pomeridiani e uno mattutino tra marzo e aprile. Occorre prenotarsi

Deivid Mantovani

Dopo il successo dello scorso anno, l'Ente Nazionale Risi ha deciso di riproporre a riserie e pilerie - ma l'invito è esteso anche a tutti gli altri operatori del settore - un carnet di giornate dedicate alla scoperta del suo Centro Ricerche sul Riso presso Castello d'Agogna (PV).

Come avrete letto sulle nostre pagine, infatti, è già da alcuni anni che il Centro si è strutturato per gestire l'afflusso di gruppi e scolaresche in visita; attività che è aumentata ulteriormente con l'apertura della nuova Sala Didattica. Con questa serie di iniziative dedicate

esclusivamente alla filiera, l'Ente Nazionale Risi vorrebbe far partecipi non solo studenti e turisti, ma anche gli operatori stessi del settore. Un modo per far conoscere agli "addetti ai lavori" l'attività di ricerca e divulgazione che l'Ente stesso svolge per il suo comparto.

Il programma prevede la visita alla Sala Didattica polifunzionale, al fitrone e alla rinnovata collezione della Banca del Germoplasma del Dipartimento di Miglioramento genetico, ai laboratori di Chimica, Merceologia e Biologia molecolare, ai laboratori di Agronomia e all'azienda agricola del Centro Ricerche.

Per venire incontro alle esigenze di ciascuno si è deciso di proporre questa attività di visita in più giornate tra cui è possibile scegliere prenotandosi preventivamente: giovedì 21 marzo o venerdì 22 marzo, mercoledì 3 aprile o giovedì 4 aprile, giovedì 11 aprile o venerdì 12 aprile, nell'orario 14-16. Unico appuntamento mattutino previsto per mercoledì 17 aprile, quando la visita si svolgerà dalle 10 alle 12.

Le visite nelle date proposte saranno attivate al raggiungimento di un numero congruo di iscritti.

Per questo vi invitiamo, se interessati, a contattarci all'indirizzo didattico@ententrisi.it



A nulla rileva, ai fini del controllo sul rispetto della BCAA 7, nel periodo di programmazione 2023-2027, la coltura praticata nel 2023.

Per le colture secondarie (Alligato 1 al D.M. 9 marzo 2023 n°147385), ne consente la coltivazione, purché la coltura sia adeguatamente gestita, cioè, portata a completamento del ciclo produttivo e che opera una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Come più volte evidenziato - per il rispetto della BCAA 7 è necessario che la coltura secondaria sia caratterizzata da un ciclo produttivo di durata adeguata, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni.

Relativamente alle modalità di controllo della corretta gestione della coltura secondaria, l'impegno si intende soddisfatto con il mantenimento in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni.

Con successivo provvedimento di AGEA coordinamento saranno definiti ulteriori dettagli applicativi in attuazione dell'articolo 14 del DM n. 410739 del 4 agosto 2022 e in sinergia con il sistema del monitoraggio delle superfici

(AMS) previsto dall'articolo 65.4 (b) del regolamento (UE) n. 2021/2116.

Si ricorda, ad ogni buon conto, che:

- le superfici investite a colture sommerse;
- le aziende i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti

- a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- le aziende la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata

- ne di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposte a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- le aziende con una superficie di seminativi fino a 10 ettari;

Sono escluse dall'osservanza della BCAA 7 a norma del Regolamento UE 2021/2115.

Infine, gli agricoltori certificati a norma del regolamento (UE) 2018/848 e del SONPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) sono considerati conformi alla BCAA 7.

## Bloc notes

di Fabrizio Filiberti

### Registri e formulari di trasporto rifiuti, sanzioni più blande

Con l'approvazione definitiva della legge di conversione del DL 145/2023, avvenuta lo scorso 14 dicembre, il cumulo giuridico per violazioni delle norme su registri e formulari rifiuti ex D.lgs. 152/2006, nonché anche agli illeciti pre-riforma 2004. A disporlo l'articolo 8-quater del DDL di conversione del DL145/2023 ("Decreto fiscale") licenziato dal Parlamento. In particolare, la disposizione modifica l'articolo 258 del D.lgs. 152/2006, relativo alle sanzioni che colpiscono chi viola le norme in materia di tenuta di registri e formulari rifiuti.

Tale disciplina era stata riscritta dal D.lgs. 116/2020 di recepimento della direttiva 2018/851/UE sul "Pacchetto economia circolare" introducendo il "cumulo giuridico" per violazioni plurime delle norme. Significa che chi con una sola azione violava diverse disposizioni sulla tenuta registri e formulari, commetteva più violazioni della stessa norma, era punito con la sanzione amministrativa prevista per la violazione più grave aumentata del doppio anziché con la

somma delle sanzioni per ogni violazione commessa (cumulo materiale). La novità normativa si applicava dal 26 settembre 2020, entrata in vigore del D.lgs. 116/2020.

Il DDL di conversione del DL145/2023 introducendo il comma 2-bis all'articolo 258 del D.lgs. 152/2006 stabilisce che il cumulo giuridico si applica a tutte le violazioni in materia di tenuta di registri e formulari commesse prima del 26 settembre 2020, entrata in vigore del D.lgs. 116/2020, per le quali non sia già intervenuta sentenza passata in giudicato. Si ricorda che sia per il formulario di trasporto che per i registri di carico e scarico, l'imprenditore agricolo gode, comunque, di molte semplificazioni, potendo adempiere conservando i documenti di trasporto e conferimento rilasciati dal gestore del circuito organizzato di raccolta o Consorzi cui fa parte, nonché delegando le associazioni territoriali.

### Chiarimento in merito alla BCAA 7-PAUC 2024

(Buona Condizione Agronomica e Ambientale, che sancisce

l'obbligo di avvicendamento per i seminativi - anno di applicazione 2024).

Evidenziamo i chiarimenti in merito alla BCAA 7 "Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse" e, in particolare, sul comportamento che soddisfa l'obbligo di rotazione definito da tale norma di gestione.

Consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio o terreni lasciati a riposo).

L'obbligatorietà della regola di rotazione BCAA 7 decorre dall'anno di domanda 2024. Il 2024, quindi, deve essere considerato l'anno zero del comportamento dell'agricoltore il cui adempimento alla regola sarà monitorato solo nel 2025 con il controllo della coltura praticata nell'anno 2025 rispetto al 2024. Pertanto, è a titolo di esempio, l'agricoltore che semina mais nel 2024, sarà sanzionato nel caso in cui, nel 2025, non rispetti l'obbligo di rotazione, intesa come cambio di genere botanico.

## IL TROVAUFFICIO

Sede Centrale		Sede Operativa		Sede Sezione di Novara		Sede Sezione di Vercelli		Sede Servizio ricerca c/o CRA		Sede Servizio ricerca c/o CRA	
Indirizzo	Via San Vitale, 40	Indirizzo	Via Ravizza, 4	Indirizzo	Piazza Zanaghi, 14	Indirizzo	Piazza Zanaghi, 14	Indirizzo	Stada per Ceresola 4	Indirizzo	Via Enrico Mattei, 92
Città	20123 Milano	Città	28100 Novara	Città	13100 Vercelli	Città	13100 Vercelli	Città	27030 Castelletto d'Agogna	Indirizzo	Via Enrico Mattei, 92
Telefono	02 885503	Telefono	0321 629895	Telefono	0161 261031	Telefono	0161 261031	Telefono	0884 256204	Telefono	0810 70641
Fax	02 885503	Fax	0161 212029	Fax	0161 212029	Fax	0161 212029	Fax	02 30132944	Fax	0161 212029
E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	richiedi@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 13	Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 13	Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 13	Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 13	Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 13	Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 13
Città	21030 Castelletto d'Agogna	Città	21030 Castelletto d'Agogna	Città	21030 Castelletto d'Agogna	Città	21030 Castelletto d'Agogna	Città	21030 Castelletto d'Agogna	Città	21030 Castelletto d'Agogna
Telefono	0384 256101	Telefono	0384 256101	Telefono	0384 256101	Telefono	0384 256101	Telefono	0384 256101	Telefono	0384 256101
Fax	0384 98673	Fax	0384 98673	Fax	0384 98673	Fax	0384 98673	Fax	0384 98673	Fax	0384 98673
E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it	E-mail	info@ententrisi.it

Seguici su



@ententrisi @entenzionalerisi @ententrisi

Ente Nazionale Risi

Ente Nazionale Risi - Filiera

# L'INTERVISTA Lo chef Alfio Nicolosi guida il ristorante stellato "sui generis." di Saronno, da lui fondato con la sorella Agata

## «Servirebbe una formazione più puntuale su varietà, semina e lavorazione del riso»

Paola Picco

Siamo a Saronno, in provincia di Varese, non lontano da Milano. Il "sui generis." (scritto tutto minuscolo con il punto finale) apre un anno fa. Il locale è il progetto innovativo e il palcoscenico di Nicolosi che racconta con i piatti ciò che pensa dell'alta cucina. Una scommessa vinse perché, a soli nove mesi dall'apertura, la Guida Michelin lo incorona con la prima stella. È, infatti, uno dei 26 nuovi stellati della "rossa".

Da sui generis. l'esperienza al tavolo diventa un viaggio nei sapori del mondo: si può passare dalle suggestioni dello street food sudamericano, sino alle classiche proposte della cucina francese. Cultura, tecnica, passione e abilità sono gli strumenti in mano ad Alfio che è ilabilemente miscelare e combinare per proporre agli ospiti menu che creano prima attesa e curiosità, quindi ap-

provazione, infine applausi a scena aperta.

### Perché la scelta di Saronno?

«Siamo stati sin da subito affascinati dal luogo dove abbiamo poi aperto il ristorante. Un vecchio laboratorio e un negozio di filati appartenuti alla famiglia Ceriani, due strutture che hanno fatto parte della storia commerciale e industriale di Saronno. E poi è piaciuta l'idea di aprire in provincia, non a Milano, ma non lontano da Milano perché anche una milanese, abituata a tante e continue suggestioni nella loro città, possono vivere altre a pochi chilometri di distanza».

### Ed è andata così?

«Sì, è andata così. Sono arrivati clienti non solo locali, anche e soprattutto da Milano. Sono arrivati curiosi, esperti, gourmet, ma anche stranieri. Insomma, il bilancio a un anno dall'apertura (era il 26 febbraio 2023)

chi

non può che dirsi positivo».

### Una scommessa vinca, partita da una sfida: far cucina gourmet in provincia.

«Sì, il mio sogno è partito come una sfida, poi si è concretizzato come una scommessa vinca. Ho sempre pensato che chi siede al tavolo di un ristorante di qualità debba vivere una vera e propria esperienza a tutto tondo. Deve poter "viaggiare", attraverso i piatti e le portate, nello spazio e nel tempo e approcciarsi a gusti e sapori che riportano a luoghi vicini ma anche lontani, a suggestioni che coinvolgono tutti i sensi».

### La prima stella Michelin a soli nove mesi dall'apertura per lei significa...

«...che il lavoro fatto sino a qui ha pagato, ma che occorre continuare a lavorare sodo per crescere e per raggiungere traguardi ancora più alti».

### Il segreto dell'immediato successo del sui generis.

«Un felice mix tra metodologie e tecniche di preparazione del passato e la loro attualizzazione attraverso tecniche e tecnologie sempre aperte al futuro».

### Parliamo di riso e risotti.

Lo chef Alfio Nicolosi all'opera nella sua cucina. In alto, insieme alla sorella Agata con cui ha fondato il ristorante "sui generis." a Saronno (VA)

Alfio Nicolosi, nato nel 1990 a Segrate (MI), approda alla cucina dopo la laurea in Scienze dell'organizzazione all'Università della Bicocca. Il mondo dell'economia e dei numeri non fa tuttavia per lui. Sente forte il richiamo di una delle sue principali passioni, la cucina. Si iscrive così alla Food Genius Academy di Milano dove segue un percorso intensivo e completo che gli fornisce le basi teoriche e pratiche per poi spic-

care il volo, negli anni successivi, in ristoranti di alta cucina in Italia e all'estero. Sarà alla Trattoria del Nuovo Marcello a Milano, al ristorante Liberty, sempre a Milano, e ancora nel capoluogo lombardo al ristorante Barton (1 stella Michelin). Sarà poi al Kresios (2 stelle Michelin) a Benevento, quindi all'Aponiente di Cadix, in Spagna (3 stelle Michelin), fino ad arrivare a ricoprire il ruolo di executive chef di un

ristorante in un relais in provincia di Como. Da lì il salto decisivo: l'apertura nel febbraio 2023 del suo ristorante a Saronno, il "sui generis." Il locale, in cui è affiancato dalla sorella Agata, è il sogno da tempo accarezzato e finalmente realizzato. L'attività in proprio, infatti, è la concretizzazione di quanto ha desiderato per sé e per la propria professione in tanti anni trascorsi nelle cucine di tutta Europa.

«Il risotto è sempre presente in uno dei due percorsi che propongo e che cambio stagionalmente».

### Ma cucinare il risotto? Come lo tosta e come manteca?

«Ammucinare il risotto. Lo tosto a secco, con la semplice aggiunta di sale. Lo manteca poco con burro e Parmigiano e, se serve, con burro acido».

### Quali varietà di riso usate?

«Solo e soltanto la varietà Sant'Andrea coltivata in semi-acquata per l'esecuzione dei risotti che propongo in carta e nessuna concessione - perlomeno ad oggi - ad altre varietà e alle varietà colorate».

### Sembra di capire che la mantecatura che riserva al risotto sia leggera.

«Esatto. La mantecatura non sempre serve e comunque non deve mai essere esagerata. Io lo sperimento continuamente quando, terminata la cottura del risotto, la varietà Sant'Andrea che uso, rilascia autonomamente una quantità d'amido necessaria alla sua naturale mantecatura. È il motivo per cui, per i miei risotti, mi servo di quella varietà che è coltivata in semi-acquata e che quindi lo apprezzo anche sotto il profilo della sostenibilità».

### Qualità, sostenibilità e ricerca puntuale della materia prima: imperativi forti cui riferirsi?

«Sì, la mantecatura più puntuale su varietà, semina in acqua, asciutta o semi asciutta, e lavorazione siano fondamentali. Io, per questo, auspico, perché tale formazione non venga lasciata solo all'iniziativa del singolo chef. Oltretutto, una buona formazione servirebbe anche per l'ulteriore promozione del prodotto che è da tempo immemore uno dei pilastri della buona cucina italiana».

«Inmagine che lo staff che la affianca pensi e senta all'unisono con lei».

«Certo. A cominciare da mia sorella Agata, co-fondatrice del sui generis, sino a



«Sono del parere che la gran parte del lavoro di uno chef che ami proporre una cucina di eccellenza cominci proprio dalla ricerca di materie che siano di qualità anche sotto il profilo organolettico. La qualità e la sostenibilità devono partire dal campo, arrivare in cucina e infine approdare al tavolo».

### Crede che sotto questo profilo, e parliamo con riferimento alla materia prima-riso, manchi ancora qualche passaggio per arrivare a proporre in tavola un risotto di qualità, eccellente e sostenibile?

«Credo che per tutti i prodotti che lo chef lavora, anche e soprattutto per il riso, una formazione più puntuale su varietà, semina in acqua, asciutta o semi asciutta, e lavorazione siano fondamentali. Io, per questo, auspico, perché tale formazione non venga lasciata solo all'iniziativa del singolo chef. Oltretutto, una buona formazione servirebbe anche per l'ulteriore promozione del prodotto che è da tempo immemore uno dei pilastri della buona cucina italiana».

### «Dimenticavamo? Ci spieghi perché avete chiesto sui generis. Il vostro ristorante».

«L'abbiamo chiamato sui generis, ovvero di un genere proprio perché non definibile; in questo modo non ci poniamo limiti ma definiamo solo obiettivi».

E noi aggiungiamo che la visione di Alfio Nicolosi è sui generis anche rispetto ad altre dinamiche più consuete: gli orari di lavoro sono dimezzati, i dipendenti sono prima di tutto "una famiglia"; lavoro, riposo e tempo libero sono giustamente alternati per regalare allo staff un clima di equilibrio che non può che far bene al locale.

tutti i ragazzi giovani che lavorano con noi in cucina (5, me compreso) e in sala (3). Lo staff è composto da giovani che arrivano da luoghi ed esperienze diverse, che abbiamo formato, ma che, proprio per le loro differenti provenienze ed esperienze, portano una ricchezza di stimoli e passione decisamente variegata che è il nostro valore aggiunto».

### Che aperture offertesui generis, e quanti clienti può accogliere?

«La sala accoglie cinque tavoli. Al massimo possiamo arrivare a 16-18 sedute. Il locale è aperto solo alla sera, dal lunedì al sabato, e la domenica è chiuso».



## La ricetta

### Risotto, anguilla e cipolla

#### Ingredienti

Per il brodo cipolla: 3 cipolle bianche, 5 g di sale, stufare in pentola, frullare e filtrare.  
Per il dolceamaro di cipolla: recuperare le cipolle dal brodo e ripassiamo in padella fino a ottenere un composto scuro che essichiamo e frulliamo.  
Per l'anguilla affumicata: 1 filetto di anguilla da 300 g, sale, 300 g di zucchero e legno per affumicare.

#### Esecuzione

Marinare l'anguilla in sale e zucchero, e affumicare.  
Per il risotto: 100 g riso Sant'Andrea dop, 200 g di brodo di cipolla, 100 g di brodo vegetale, 30 g di burro, 30 g di Parmigiano reggiano, 300 mesi, 10 g di burro acido, sale e pepe.

#### Procedimento

Tostare il riso senza aggiunta di grassi. Bagnare con il brodo vegetale e ridurre. In seguito bagnare con il brodo di cipolla versandolo in 4 volte. Mantecare il riso con burro



e Parmigiano, impiattare disponendo il riso, adagiando i filetti di anguilla affumicata, terminare con la polvere di dolceamaro e guarnire con cimette di cerfoglio.

## Osservatorio Internazionale

**RICE OUTLOOK/1** La produzione dovrebbe registrare un calo di 4,5 milioni rispetto alle previsioni del mese precedente

# Inizio d'anno col segno meno per i vari indicatori

Si evidenziano valori al ribasso anche per l'uso domestico e residuale globale e per le scorte finali

Sono numeri prevalentemente al ribasso quelli evidenziati dal Rice outlook di gennaio predisposto dal Dipartimento dell'Agricoltura statunitense (Usda) e valgono per tutti gli indicatori.

A cominciare dal valore della produzione che per il 2023/24 dovrebbe raggiungere i 513,5 milioni di tonnellate (base lavorato), con un calo di 4,5 milioni rispetto alle previsioni del mese precedente, ma ancora leggermente superiore a quella dell'anno scorso. I Paesi che registrano i maggiori cali sono Bangladesh, Cina e Stati Uniti, con la Cina che fa la parte del leone. Sono diversi, però, gli Stati che, su base annua, prevedono invece un incremento del raccolto: Argentina, Australia, Brasile, Birmania, Cambogia, Colombia, Egitto, Unione Europea, Ghana, Guyana, Kazakistan, Corea del Nord, Malesia, Pakistan, Russia, Sri Lanka, Tanzania, Uruguay e Vietnam.

Secondo le proiezioni, inoltre, il Pakistan e gli Stati Uniti, Paesi che hanno avuto raccolti anormalmente ridotti nel 2022/23 a causa di condizioni climatiche avverse, registreranno i maggiori incrementi di produzione nel 2023/24.

Tra i Paesi dove si prevede un rallentamento produttivo segnaliamo l'India, che nel 2023/24 dovrebbe registrare una calo di quasi 3,8 milioni di tonnellate, arrivando a 132 milioni, anche se si tratta comunque del secondo raccolto più alto mai registrato. Situazione simile si stima per la Cina, dove la riduzione dovrebbe essere di 1,3 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente, attestandosi a 144,6 milioni, a causa della riduzione delle superfici coltivate. Calo di produzione di riso anche per Thailandia (-0,9 milioni di tonnellate



late e un totale di 20 milioni) e Indonesia (-500.000 tonnellate e un totale di 33,5 milioni) a causa di un inizio ritardato della stagione delle piogge.

Sono, invece, la diversificazione della dieta e l'invecchiamento della popolazione le cause della progressiva riduzione di riso in Giappone e Corea del Sud.

Scende a 522,1 milioni di tonnellate il valore dell'uso domestico e residuale globale nel 2023/24: si tratta di un calo di 2,95 milioni di tonnellate rispetto alla pre-

cedente previsione, ma è comunque in aumento di quasi 1,7 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente. Le previsioni di uso domestico e residuo sono state ridotte per Bangladesh, Cina e Madagascar, ma aumentate per Algeria, Paraguay e Arabia Saudita.

Si stimano in diminuzione anche le scorte finali globali per il 2023/24: dovrebbero arrivare a 167,25 milioni di tonnellate, 513.000 tonnellate in meno rispetto alla precedente rilevazione e 8,6 milioni di tonnellate in meno

rispetto all'anno precedente: siamo al livello più basso degli ultimi 6 anni. La Cina è responsabile della maggior parte della revisione al ribasso per il 2023/24: le sue scorte finali sono scese di 2,5 milioni di tonnellate a 102,0 milioni, con un calo di 4,6 milioni rispetto all'anno precedente. Le previsioni sulle scorte finali sono state ridotte anche per Bangladesh, Birmania, Iraq e Paraguay, ma aumentate per India, Indonesia, Malesia, Arabia Saudita, Sudafrica, Sri Lanka, Thailandia e Stati Uniti.

**RICE OUTLOOK/2** Si supereranno i 9,9 milioni di tonnellate con un significativo aumento di 2,64 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente

## Stati Uniti, leggero calo produttivo ma sempre da record

Revisione al ribasso per le stime produttive degli Stati Uniti da parte del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense (Usda). Per il 2023/24, infatti, si prevede un raccolto di poco superiore ai 9,9 milioni di tonnellate, circa 63.500 tonnellate in meno rispetto alla stima precedente: si prevede, comunque, un significativo aumento di 2,64 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente, che porterà alla maggiore

produzione dal 2020/21. La revisione al ribasso di quest'anno è dovuta a una riduzione della resa per acri, che ha più che compensato l'aumento di 4.000 acri della superficie seminata.

Se facciamo un'analisi per tipologia, il raccolto statunitense a grana lunga per il 2023/24 è stimato in 6,98 milioni di tonnellate, con un aumento di 816.000 tonnellate rispetto alla precedente previsione e

quasi il 20% nei confronti dell'anno scorso. L'aumento della produzione rispetto all'anno prima è dovuto in gran parte a un'espansione del 15% della superficie seminata e a un aumento del 4% della resa. La superficie coltivata a grana lunga è aumentata in tutti gli Stati meridionali produttori di riso, a eccezione del Texas - dove è diminuita del 34% a causa soprattutto delle restrizioni idriche. L'espansione della superficie a grana lunga è dovuta ai prezzi elevati del riso al momento della semina, alla riduzione dei prezzi dei fattori produttivi e al clima generalmente favorevole rispetto all'anno precedente. Le rese di riso a grana lunga sono più alte rispetto all'anno precedente in tutti gli Stati meridionali segnalati, con il Texas che ha registrato l'aumento maggiore delle rese.

La produzione statunitense 2023/24 a grana media e tonda è stimata a 2,92 milioni di tonnellate, con un calo di 145.000 tonnellate rispetto alla precedente previsione, ma con un aumento del 104% nei confronti del livello insolitamente basso dell'anno precedente e il maggior del 2011/12. Il sostanziale

aumento della produzione da un anno all'altro è dovuto a un'espansione del 108% della superficie coltivata che ha più che compensato un calo del 2% della resa. La California ha rappresentato il 61% dell'espansione dell'area raccolta a grana media e tonda, dopo la ripresa da due anni di grave siccità che ha ridotto drasticamente la superficie coltivata di riso. L'area raccolta a grana media è aumentata anche nel Sud, con l'Arkansas, il più grande coltivatore di grana media del Sud, che ha rappresentato più di due terzi dell'espansione dell'area meridionale.

La superficie totale coltivata a riso è aumentata in tutti gli Stati dichiarati nel 2023/24, a eccezione del Texas, dove la superficie è diminuita principalmente a causa delle restrizioni idriche lungo il fiume Colorado inferiore. L'Arkansas ha registrato l'aumento più consistente della superficie coltivata, con un incremento di 337.000 acri, mentre la California ha registrato l'aumento percentuale maggiore, pari al 103%. Le rese sono più alte rispetto all'anno precedente in tutti gli Stati segnalati, a eccezione della California.

## Usa, importazioni da primato per il 2023/24

Per il secondo mese consecutivo, il Dipartimento dell'Agricoltura statunitense (Usda) ha aumentato le previsioni di importazione di riso per il 2023/24: siamo al livello record di oltre 1,9 milioni di tonnellate, il 5% in più rispetto all'anno precedente.

Il riso a grana lunga rappresenta l'intera revisione al rialzo delle importazioni di questo mese: sono aumentate di 90.700 tonnellate, raggiungendo

la cifra record di 1,58 milioni (+10% sull'anno precedente). La revisione al rialzo si basa in gran parte su importazioni di riso jasmine dalla Thailandia più forti del previsto per il periodo agosto-novembre e sulle aspettative di acquisto per il resto della campagna.

Le importazioni statunitensi di riso a grana media e tonda per il 2023/24 rimangono previste a 317.500 tonnellate, con un calo del 13% rispetto al record del

l'anno precedente. Fino a novembre, gli Stati Uniti hanno importato 72.046 tonnellate di riso (base lavorato) a grana media e corta, con un calo del 29% rispetto all'anno precedente, quasi interamente imputabile alla Cina. La Cina è attualmente il principale fornitore di riso a grana media e tonda degli Stati Uniti, seguita dalla Thailandia e dall'India. Quasi tutte le importazioni di riso dalla Cina sono acquistate da Porto Rico.

## ASIA Il Paese sarà costretto a portare a termine quest'operazione per contrastare i danni causati da El Niño

# Indonesia, import di 3 milioni di tonnellate di riso

La decisione del governo serve a rafforzare in modo significativo le scorte della riserva statale di riso (CBP)

Per contrastare i danni al clima causati da El Niño, l'Indonesia sarà costretta a importare nuovamente tre milioni di tonnellate di riso nel corso del 2024. L'ha detto il ministro coordinatore dell'Economia, Airlangga Hartarto a margine di una sua visita nella Giava occidentale dov'era andato per consegnare gli aiuti governativi per il riso alle famiglie beneficiarie. È ha specificato che due milioni di queste verranno lavorate presso l'Agenzia statale per la logistica (Bulog).

L'anno scorso l'Indonesia ha importato circa 3,5 milioni di tonnellate di riso. Questo per colmare il deficit di riso fino a 2,3

milioni di tonnellate dovuto ai cambiamenti climatici determinati da El Niño.

Inoltre, il capo dell'Agenzia alimentare nazionale (Bapanas), Arief Prasetyo Adi, ha detto che la decisione del governo di importare riso serve a rafforzare le scorte della riserva governativa di riso (CBP).

Ha anche sostenuto che il mandato conferito a Bulog di importare due milioni di tonnellate di riso nel 2024 è dovuto anche al calo della produzione di riso in Indonesia.



Statistics Indonesia (BPS) ha stimato un deficit di riso, nel periodo gennaio-febbraio 2024, di 2,83 milioni di tonnellate. 1,61 milioni di tonnellate nel mese di gennaio e 1,22 milioni di tonnellate a febbraio.

### A Taiwan sviluppato un riso da risotto

Gli agronomi del governo di Taiwan hanno presentato a gennaio il primo riso per risotto sviluppato localmente, un ibrido prodotto incrociando una varietà domestica con il nostro valone nano. Si chiama "Hualien No. 26" e ha richiesto sette anni di sviluppo da parte della stazione di ricerca ed estensione agricola del distretto di Hualien.

Il capo dell'agenzia, Yang Ta-chi, riporta il sito fucustaiwan.tw, ha affermato che il suo

ufficio ha lavorato per un decennio per sviluppare nuove varietà di riso che possano essere coltivate biologicamente, con una migliore resistenza alle alte temperature e alle malattie.

"Hualien n. 26" ha una serie di caratteristiche che lo rendono ideale per cucinare il risotto: ha peso e dimensioni relativamente grandi, consentendo ai chicchi di mantenere una consistenza solida una volta cotti, oltre a un alto contenuto di amiloso.

### La Corea vuole raddoppiare l'industria del riso entro il 2028

Il ministero dell'Agricoltura coreano ha dichiarato di voler raddoppiare le dimensioni dell'industria di lavorazione del riso del paese entro il 2028, portandola a 12,7 miliardi di dollari.

Secondo l'obiettivo, il Paese ampliarà a 400 milioni di dollari, rispetto ai 182 milioni registrati nel 2022, anche le esportazioni di prodotti correlati.

Il ministero dell'Agricoltura ha, inoltre, dichiarato che prevede di collaborare con le imprese private per sviluppare nuovi prodotti a base di farina di riso, per sostituire circa il 10% della domanda coreana di importazioni di

farina entro il 2027.

### Pakistan, +76% di esportazioni tra luglio e dicembre 2023

Spirite da un raccolto eccezionale e da una forte domanda internazionale, le esportazioni di riso del Pakistan nel secondo semestre 2023 sono aumentate di oltre il 76%, superando le aspettative. Secondo i dati diffusi dal Pakistan Bureau of Statistics (PBS), da luglio a dicembre 2023, è stato esportato riso per un valore di 1,63 miliardi di dollari, con un notevole aumento rispetto ai 927 milioni di dollari dello stesso periodo del 2022.

Gli operatori prevedono che l'espor-

tazione complessiva di riso potrebbe raggiungere la cifra storica di 3,5 miliardi di dollari, considerando l'attuale aumento di varie varietà di riso.

### Cambogia, riso anche verso gli Emirati Arabi Uniti

La Cambogia ha cominciato a esportare riso lavorato anche negli Emirati Arabi Uniti (EAU).

L'operazione è stata possibile dopo che la Cambogia e gli Emirati Arabi Uniti hanno firmato un accordo commerciale bilaterale nel giugno 2023.

Secondo la Cambogia Rice Federation (CRF), nel 2023 la Cambogia ha esportato un totale di 656.323 ton-

nellate di riso lavorato in 61 Paesi, con un aumento del 3% su base annua.

### Vietnam, un programma governativo per il riso di alta qualità

Il governo vietnamita ha approvato il programma "Sviluppo sostenibile di un milione di ettari di riso di alta qualità e a basse emissioni associato alla crescita verde nel delta del fiume Mekong entro il 2030". Prevede la riorganizzazione del sistema di produzione lungo la catena del valore del riso, l'adozione di pratiche agricole sostenibili per migliorare la produzione e l'efficienza economica e il miglioramento del reddito e dei mezzi di sussistenza degli agricoltori.

News

# RAVARO

NUOVO IMPIANTO ESSICCAZIONE A MOVIMENTAZIONE VARIABILE



# Il mese del Riso

di Silvana Perego

**BILANCIO** Importazioni Ue in contrazione di circa 83.000 tonnellate (-16%) rispetto a un anno fa

## Trasferimenti, su del 13%

Si registra un generale calo dell'export, in particolare verso il Regno Unito

L'attività di trasferimento del riso tra i produttori alle riserie e ai commercianti è risultata in aumento di 71.372 tonnellate (+13%) rispetto alla campagna 2022/2023. Nel complesso i trasferimenti ammontano a 625.563 tonnellate, pari al 43% della disponibilità vendibile, la stessa percentuale di 11,4 c m p g a n a 2022/2023.

Il confronto con la campagna 2021/2022 mostra, al contrario, una contrazione di 186.746 tonnellate (-23%).

Il mese di gennaio è stato caratterizzato da un generale calo delle quotazioni con punte massime di 90 €/t per il Dardo/Luna CL a Novara, di 95 €/t per il Tirolo Ribes e il Centauro a Vercelli e di 100 €/t per il Lido/Crono e il Bailia/Centauro a Milano. Presso le Borse di Mortara, di Pavia e Milano si registra l'incremento di 100 €/t del prezzo massimo del Valiglione Nano.

Relativamente agli scambi commerciali, risulta un export verso Paesi terzi di circa 51.700 tonnellate, in equivalente lavorato, in calo di 6.300 tonnellate (-11%) rispetto a un anno fa. Le esportazioni verso il Regno Unito, pari a 18.090 tonnellate, risultano in calo di 32.477 tonnellate (-43%) di ben 12.553 tonnellate (-41%) rispetto alla campagna 2021/2022. Non considerando i flussi destinati al Regno Unito, che rappresentano il 35% del volume totale, l'export risulterebbe in aumento di 2.947 tonnellate (+10%).

Sono stati rilasciati titoli di importazione per un volume pari a 52.694 tonnellate, base lavorato e risone escluso, con una contrazione di 27.013 tonnellate (-34%) rispetto al pari data di un anno fa.

Le importazioni del Pakistan, pari a 24.459 tonnellate, di cui 9.217 tonnellate di riso Basmati, si collocano al medesimo livello di un anno fa. Seguono la Thailandia e la Cambogia che, con oltre 7.800 tonnellate ciascuna, fanno segnare, rispettivamente, incrementi del 15% e dell'84%. Le importazioni dall'India, pari a 6.492 tonnellate, di cui 649 tonnellate di riso Basmati, risultano leggermente in calo rispetto alla precedente campagna (-66t, -9%).

Nei primi due mesi della campagna 2023/2024 le

consegne dall'Italia verso gli altri Paesi dell'Unione europea si sono attestate a circa 82.500 tonnellate, base lavorato, in aumento di circa 5.200 tonnellate (+7%) rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Le consegne sono aumentate verso il Belgio (+3.537 t), i Paesi Bassi (+2.506 t) e la Spagna (+1.837 t), mentre risultano in calo verso la Rep. Ceca (-1.728 t) e l'Austria (-984 t).

Sul fronte dell'import risultano circa 3.300 tonnellate, base lavorato, con una diminuzione di poco inferiore alle 6.000 tonnellate

(-64%) rispetto al pari data di un anno fa.

### Unione europea

Le importazioni nell'Ue si collocano a circa 438.100 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in calo di circa 83.000 tonnellate (-16%) rispetto a un anno fa.

Le importazioni di risone si attestano a 30 tonnellate contro le 7391 tonnellate della precedente campagna, quelle di riso semigreggio, di poco superiori alle 35.800 tonnellate, fanno segnare una diminuzione del 40%, mentre quelle di riso semilavorato/lavorato, pari a 342.200 tonnellate

cara, risultano in calo del 3%.

Le esportazioni verso i Paesi terzi, in equivalente riso lavorato, passano dalla quasi 129.200 tonnellate di un anno fa alle circa 110.500 tonnellate attuali, risultando in calo di circa 18.700 tonnellate (-14%).

L'export di risone, pari a 772 tonnellate, risulta in calo dell'89%, quello di riso semilavorato/lavorato, quasi 104.000 tonnellate, evidenzia una contrazione del 6%.

### TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 30/1/2024

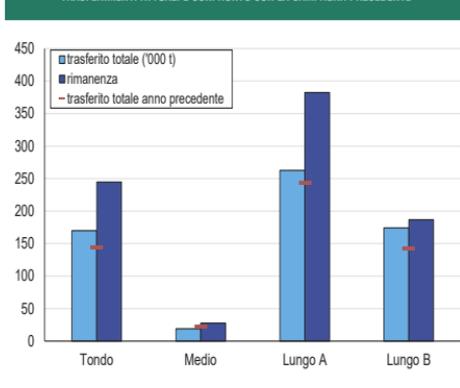
Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	113.755	46.062	40,48%	67.703
Centauro	41.943	18.780	44,81%	23.160
Albi	259.001	105.086	40,57%	153.915
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>414.699</b>	<b>189.931</b>	<b>45,8%</b>	<b>244.768</b>
Lido e similari	14.281	4.583	32,16%	9.698
Padano e similari	589	480	81,49%	109
Valiglione Nano e similari	14.805	8.977	60,63%	5.828
Viora Medio	17.135	4.989	29,09%	12.146
<b>TOTALE MEDIO</b>	<b>48.819</b>	<b>19.819</b>	<b>40,62%</b>	<b>27.791</b>
Riba e similari	214.100	78.687	36,75%	135.413
S. Andrea e similari	7.917	4.893	61,80%	3.024
Roma e similari	83.050	35.500	42,77%	47.550
Bado e similari	33.182	18.337	55,29%	14.845
Achironio e similari	123.840	52.114	42,08%	71.726
Camorali e similari	140.655	57.005	40,53%	83.650
Viora Lungo A	36.075	16.019	44,40%	20.056
<b>TOTALE LUNGO A</b>	<b>644.829</b>	<b>262.275</b>	<b>40,72%</b>	<b>382.554</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	<b>368.817</b>	<b>174.888</b>	<b>47,42%</b>	<b>193.929</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.487.155</b>	<b>625.563</b>	<b>42,06%</b>	<b>861.592</b>

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

### LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2022/2023	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	376.519	144.434	38,36%
Medio	41.488	22.560	54,38%
Lungo A	514.885	243.684	47,33%
Lungo B	360.060	143.513	39,86%
<b>TOTALE</b>	<b>1.292.952</b>	<b>554.191</b>	<b>42,86%</b>
2021/2022	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	396.939	250.389	63,08%
Medio	40.224	23.305	57,94%
Lungo A	722.781	350.783	48,53%
Lungo B	346.471	187.832	54,21%
<b>TOTALE</b>	<b>1.506.415</b>	<b>812.309</b>	<b>53,92%</b>
2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.453	214.049	46,29%
Medio	51.149	21.807	42,63%
Lungo A	722.996	322.900	44,66%
Lungo B	305.377	173.544	56,83%
<b>TOTALE</b>	<b>1.541.975</b>	<b>732.300</b>	<b>47,49%</b>

### TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



### IMPORT & EXPORT UE

EFFETTIVO SDAGANATO  
DAL 1/9/2023 AL 27/1/2024

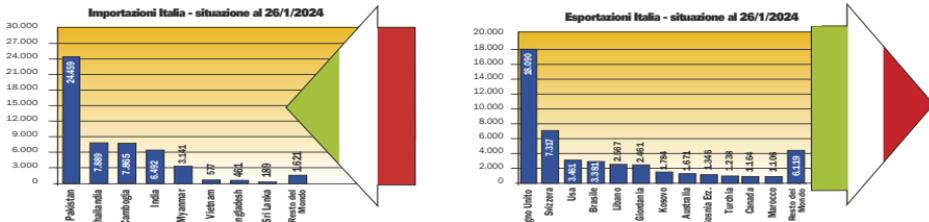
(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)

Paesi	Import	Paesi	Export
Francia	80.808	Italia	44.549
Paesi Bassi	78.307	Spagna	15.932
Italia	48.852	Belgio	10.944
Belgio	44.489	Paesi Bassi	9.522
Spagna	33.722	Grecia	8.173
Polonia	28.734	Bulgaria	7.363
Germania	24.561	Portogallo	4.615
Portogallo	22.002	Lituania	3.844
Rep. Ceca	15.324	Rep. Ceca	1.076
Svezia	14.806	Polonia	1.067
Bulgaria	8.280	Romania	871
Lituania	8.106	Germania	701
Altri Ue	30.125	Altri Ue	1.866
<b>TOTALE</b>	<b>438.116</b>	<b>TOTALE</b>	<b>110.933</b>
Rotture di riso	128.576	Rotture di riso	3.356

### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI NOVARA						
Risori	8/1/24 (1) Min Max	15/1/24 (2) Min Max	22/1/24 Min Max	29/1/24 Min Max		
Centauro	498	520	488	520	448	480
Omega	456	480	456	480	456	480
Sole	456	480	456	480	456	480
Terra	456	480	456	480	408	432
Selenio	538	570	498	530	498	530
Crono e similari	548	578	498	528	498	528
Dirio e Luna Cl. e sim.	548	570	478	500	458	480
Loto	548	578	498	528	498	528
Leonardo	480	528	488	528	480	528
S. Andrea e sim.	720	773	720	773	720	773
Baldo-Cammoro	720	773	707	750	707	750
Roma-Barone	597	625	552	580	552	580
Arbio-Volano-CL388	575	625	552	600	552	580
Carnaroli	575	625	575	625	575	625
Caravaggio e sim.	520	577	520	577	520	577
Lungo B	430	454	430	454	430	454

(1) Valori nominali sia nel minimo che nel massimo (2) Scambi limitati

BORSA DI VERCELLI						
Risori	9/1/24 (1) Min Max	16/1/24 Min Max	23/1/24 Min Max	30/1/24 Min Max		
Selenio	544	576	498 (1)	538 (1)	498	528
Centauro	544	576	498 (1)	538 (1)	448	480
Omega	504	528	498 (1)	480 (1)	456	480
Sole	504	528	498 (1)	480 (1)	456	480
Terra	456	480	456	480	432	468
Tipa Ribe	544	576	448 (1)	480 (1)	448	480
Loto e similari	528	576	528	576	480	528
Leonardo	528	576	480 (1)	538 (1)	480	528
Crono	528	576	480 (1)	538 (1)	480	528
S. Andrea e sim.	696	768	696	768	696	768
Gloria	721	769	721	769	721	769
Roma e Barone	596	626	548 (1)	578 (1)	548	578
Baldo e Cammoro	721	769	721	769	721	769
Arbio-Volano	524	624	478 (1)	578 (1)	478	578
CL388	524	624	478 (1)	578 (1)	478	578
Carnaroli	525	625	525	625	525	625
Caravaggio e sim.	477	577	477	577	477	577
Lungo B	443	467	443	467	443	467

(1) Valori nominali (2) Scambi limitati

BORSA DI PAVIA						
Risori	10/1/24 Min Max	17/1/24 Min Max	24/1/24 Min Max	31/1/24 Min Max		
Sole e similari	465	520	445	480	445	480
Centauro (originario)	480	525	430	475	430	475
Selenio	520	550	495	525	495	525
Lido-Flipper e simil.	480	525	435	480	435	480
Padano-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Viadone Nano	900	960	900	940	1.000	950
S. Andrea	700	750	700	750	700	750
Loto e Rembo	480	525	460	525	455	500
Dirio-Luna Cl. e sim.	480	525	435	480	435	480
Augusto-CL007	480	525	480	525	455	500
Roma	525	575	525	575	525	575
Baldo	700	750	700	750	700	750
Arbio-Volano	550	600	530	580	530	580
Carnaroli	620	620	620	620	620	615
Similari del Carnaroli	550	575	500	575	525	500
Lungo B	445	480	445	480	445	480

(1) nominale

BORSA DI MORTARA						
Risori	12/1/24 Min Max	19/1/24 Min Max	26/1/24 Min Max	2/2/24 Min Max		
Sole e similari	445	480	445	480	445	480
Centauro	480	525	495	525	480	480
Selenio	495	530	480	530	480	530
Viadone Nano	860	960	860	960	960	1.000
S. Andrea	670	770	670	770	670	770
Loto-Leonardo	500	530	530	530	530	530
Dirio-Luna Cl. e sim.	450	500	480	430	480	430
Roma e sim.	597	580	590	520	580	520
Baldo e sim.	620	770	620	770	620	770
Arbio-Volano	500	580	500	580	500	580
Carnaroli	500	625	500	625	500	625
Caravaggio e sim.	495	575	490	570	460	540
Lungo B	425	475	425	475	415	465

(1) nominale

BORSA DI MILANO						
Risori	9/1/24 Min Max	16/1/24 Min Max	23/1/24 Min Max	30/1/24 Min Max		
Volano-Arborio	577	625	537	578	537	578
Roma	529	577	529	577	529	577
Baldo	721	769	721	769	721	769
Carnaroli e similari	575	650	575	625	575	625
S. Andrea	529	576	479	526	479	526
Luna Cl. Ordo-Sim.	482	529	434	481	434	481
S. Andrea	723	771	723	771	723	771
Lungo B	446	480	446	480	446	480
Viadone Nano	900	960	900	960	900	1.000
Lido-Crono-Sim.	529	576	479	479	479	479
Ballia e Centauro	529	576	479	479	479	479
Sole	494	528	446	446	480	446
Selenio	544	576	496	528	496	528

BORSA DI MILANO						
Lavorati	9/1/24 Min Max	16/1/24 Min Max	23/1/24 Min Max	30/1/24 Min Max		
Arborio	1.655	1.730	1.565	1.640	1.565	1.640
Roma	1.470	1.520	1.470	1.520	1.470	1.520
Baldo	1.930	1.980	1.930	1.980	1.930	1.980
S. Andrea	1.455	1.525	1.355	1.425	1.355	1.425
Ribe	1.950	1.980	1.950	1.980	1.950	1.980
Lungo B	1.175	1.205	1.175	1.205	1.175	1.205
Viadone Nano	2.400	2.600	2.430	2.600	2.400	2.530
Loto e similari	1.580	1.600	1.380	1.400	1.380	1.400
Originario - Com.	1.425	1.625	1.325	1.525	1.325	1.525
Carnaroli	1.740	1.850	1.740	1.900	1.740	1.840
Parabolato Baldo	2.030	2.080	2.030	2.080	2.030	2.080
Parabolato Ribe	1.545	1.625	1.445	1.525	1.445	1.525
Parabolato Lungo B	1.285	1.315	1.285	1.315	1.285	1.315

(1) nominale

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione  
c/o Dmedia Group SpA  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039 99.99.1 - fax 039.99.08.028

Dettaglio responsabilità: Giuseppe Pizzi  
Tel. 039.99.843.240 Email: giuseppe.pizzi@risicoltore.it  
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987  
Editore: Dmedia Group SpA  
Proprietà: Ente Nazionale Risi  
Direttore Generale: Roberto Magnaghi  
Pubblicista:  
Pubbliart srl  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039.99.99.1 - fax 039.99.08.028  
pubbliart@publiart.it

Stampa e Distribuzione  
Grafica Novaresa  
Via Marini, 2  
29030 San Pietro Mozzocco (PC)  
Questo numero è stato chiuso in stampa il 14 febbraio 2024.  
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.  
Informazioni a cura del tel. 7 Digi. 1962302.  
I dati personali appearing sono trattati a fini editoriali ed esclusivamente dell'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati chiedendo l'aggiornamento ai propri dati.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso da seme escluso - Fonte: Isaf)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	
22/23 (aggiornamento al 31/10/2023)	23.233	1.823	16.831	38.848	82.535	
21/22 (aggiornamento al 31/10/2022)	20.162	1.370	14.929	40.826	77.287	
differenza	3.071	453	3.702	-1.978	5.248	
differenza in %	15,23%	33,07%	24,80%	-4,84%	6,37%	
20/21 (aggiornamento al 31/10/2021)	26.561	1.601	18.816	36.917	83.895	
						Prime 10 destinazioni
	Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza		
	FRANCIA	21.238	22.966	-1.728		
	GERMANIA	20.084	20.699	-602		
	BELGIO/LUS	6.758	3.221	3.537		
	PAESI BASSI	6.803	4.087	2.506		
	SPAGNA	3.731	1.894	1.837		
	AUSTRIA	3.811	4.598	-784		
	POLONIA	2.974	2.344	735		
	REP. CECA	2.438	4.216	-1.780		
	DANIMARCA	2.326	2.742	-416		
	UNGHERIA	2.062	1.809	283		



# PANFERTIL

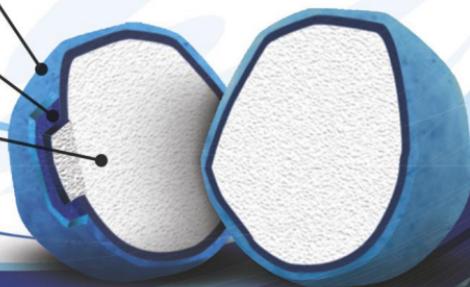
LA NUOVA GENERAZIONE DI FERTILIZZANTI UN PASSO IN AVANTI VERSO LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA



Rivestimento in DCD

Bioadesivo idrorepellente

Urea



## supertec

Questo fertilizzante è costituito da granuli ricoperti di dicliandiammide (DCD). Questo trattamento ritarda la nitrificazione dell'azoto ammoniacale, impedisce il dilavamento e la dispersione dell'elemento ed estende nel tempo l'efficacia del fertilizzante aumentando così in maniera notevole la frazione di azoto che viene assorbita dalla coltura.

Il fertilizzante è particolarmente indicato per l'impiego interrato in presemina per la sua possibilità di garantire azoto alla pianta per un tempo più lungo rispetto ai prodotti tradizionali.